

La crescita del 2 per cento dei contributi accertati nel 2017, che si attestano ad euro 139.169.753, è conseguente all'aumento degli iscritti nel corso dell'anno, alle dinamiche salariali legate al rinnovo del CCNL dei lavoratori agricoli, avvenuto in data 30 settembre 2016, ed agli aumenti retributivi individuali, come ad esempio gli scatti di anzianità o i passaggi di livello e qualifica. Come riportato nella relazione al bilancio, a fronte delle entrate accertate, gli importi complessivamente riscossi a titolo di contributi, sanzioni e oneri accessori nel 2017, sono stati pari ad euro 136.480.693, in aumento dell'1,3 per cento rispetto al 2016 e con un tasso di realizzazione del 98,07 per cento (nel 2016 era stato del 99,15 per cento).

L'elevato importo iscritto fra i crediti è rappresentato, per oltre il 50 per cento, dai contributi accertati nel mese di dicembre la cui scadenza di pagamento è il gennaio successivo.

Si raccomanda di attivare ogni azione volta a garantire il buon esito delle attività di recupero, della contribuzione, in special modo di quella degli anni precedenti all'esercizio 2017.

Risultano in aumento le sanzioni irrogate per omessi pagamenti o per ritardi degli stessi.

4.2 Le prestazioni

Le spese per prestazioni erogate agli iscritti della gestione ordinaria sono esposte nella tabella che segue.

Tabella 9 – Spese per prestazioni

DESCRIZIONE	2016	2017	Variazione %
Fondo TFR	69.594.807	75.778.083	8,88
Fondo di previdenza	43.217.138	48.067.584	11,22
Di cui:			
Indennità per morte/invalidità	2.608.118	4.364.548	67,34
Prestazioni quota capitale	40.593.452	43.684.252	7,61
Rendite pensionistiche	15.568	18.784	20,66
Assicurazioni infortuni	3.007.476	2.911.241	-3,2
TOTALE	115.819.421	126.756.908	9,44

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nella tabella seguente sono specificati per tipologia contrattuale il numero delle prestazioni erogate per il TFR e gli oneri conseguenti (tale riepilogo non include l'importo corrisposto a titolo di acconto di imposta sostitutiva che nel 2017 è pari ad euro 2.594.987).

Tabella 10 – Prestazioni per TFR

Prestazioni TFR	2016				2017				Variaz. num.	Variaz. % Importo 2017/16
	Num.	inc. %	uscite	inc. %	Num.	inc. %	uscite	inc. %		
Contratti a tempo indet.	2.824	54,28	63.972.765	94,8	2.753	51,59	68.302.054	93,33	-71	6,77
Contratti a tempo det.	2.379	45,72	3.507.456	5,2	2.583	48,41	4.881.042	6,67	204	39,16
Totale prestazioni erogate	5.203	100,00	67.480.221	100,00	5.336	100,00	73.183.096	100,00	133	8,45

Fonte: Fondazione Enpaia

Le spese per prestazioni alimentate dal Fondo TFR registrano nel 2017 un aumento dell'8,45 per cento nel confronto con l'anno precedente. Le erogazioni a titolo di TFR aumentano nel numero (133). Si osserva che, a causa della riforma pensionistica, le prestazioni per dipendenti con contratto a tempo indeterminato crescono nell'importo. Crescono notevolmente anche il numero e gli importi delle prestazioni corrisposte a lavoratori con contratto a tempo determinato.

Sulla base delle retribuzioni denunciate nel 2017, per le quali si registra un accantonamento pari ad euro 76.900.279, si è calcolata la rivalutazione del fondo TFR impiegati agricoli pari al 2,098 per cento per euro 15.173.626, con un accantonamento totale di euro 92.073.906.

Il fondo di previdenza garantisce un capitale all'iscritto, in ragione del proprio conto individuale, all'avverarsi di alcuni requisiti ovvero, in caso di invalidità, una indennità che va agli eredi. Agli iscritti, una volta maturati i requisiti, è erogato l'ammontare del conto individuale in un'unica soluzione, oppure, su richiesta, è corrisposta la prestazione sotto forma di pensione (art. 6 del regolamento del fondo di previdenza). L'Ente nel corso del 2017 ha continuato ad effettuare numerose liquidazioni "d'ufficio" relative al pagamento dei cosiddetti "fondi silenti", ciò al fine di evitare la permanenza nel fondo e la conseguente rivalutazione delle somme dovute ai sessantacinquenni che, pur essendo in possesso dei requisiti, non abbiano ancora avanzato richiesta di liquidazione.

Come risulta dalla seguente tabella, sono state erogate durante l'esercizio 2017 a valere sul conto individuale, 2.409 prestazioni (quasi interamente con criterio contributivo e 5 con calcolo misto⁶), per una spesa complessiva di 48,1 milioni di euro.

⁶ Dal 2009 il Conto Individuale è liquidato solo con calcolo contributivo; a coloro che alla data del 2008 avevano maturato un conto più favorevole con il criterio retributivo è applicato un metodo di calcolo misto che prevede di mantenere i diritti acquisiti fino al 31 dicembre 2008 e l'applicazione del sistema contributivo per i periodi successivi.

Tabella 11 - Prestazioni sul fondo di previdenza - conto individuale

Numero prestazioni Fondo di Previdenza	2016	2017	Variazione
Calcolo contributivo	2.528	2.395	-133
Calcolo retributivo	0	0	0
Calcolo misto	10	5	-5
Rendite	5	9	4
Totale liquidazioni contabilizzate	2.543	2.409	-134

Fonte: Fondazione Enpaia

Si osserva che dal 2017, in ragione di un nuovo orientamento adottato dalla Fondazione, il trattamento non è più erogato in presenza di variazioni di inquadramento previdenziale del datore di lavoro, qualora il rapporto di lavoro prosegua senza soluzione di continuità.

Per quanto attiene l'assicurazione infortuni, come esposto nella seguente tabella, si registra una diminuzione delle spese per prestazioni che passano da euro 3.007.476 per 602 casi nel 2016 ad euro 2.911.241 per 623 casi nel 2017.

Tabella 12 - Utilizzo del fondo per assicurazione infortuni.

Tipologia	2016		2017		Variazione	
	n. casi	importi	n. casi	importi	n. casi	Importi
Indennità per caso di morte	1	220.990	0	0	-1	-220.990
Indennità per invalidità permanente o parziali	56	1.495.553	60	1.823.887	4	328.334
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	454	1.115.105	491	977.767	37	-137.338
Indennità per invalidità parziale da mal. professionali.	1	58.140	0	0	-1	-58.140
Indennità giornaliera per ricovero	57	15.265	34	11.610	-23	-3.655
Contributo per cure fisioterapiche	13	4.340	20	7.052	7	2.712
Contributo per protesi	2	2.640	1	2.000	-1	-640
Vitalizi	18	95.443	17	88.925	-1	-6.518
Totale	602	3.007.476	623	2.911.241	21	-96.235

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

La differenza è dovuta: all'assenza di indennizzi in caso di morte o di invalidità parziale; alla diminuzione degli importi liquidati per indennità giornaliera e per invalidità temporanea assoluta, pur a fronte della crescita del numero dei casi interessati; alla diminuzione dell'indennità giornaliera per ricovero ed alla diminuzione del valore dei vitalizi.

Le prestazioni sono imputate a carico dei rispettivi fondi presenti nel passivo del bilancio.

5. ACCANTONAMENTI AL FONDO TFR, AL FONDO DI PREVIDENZA E AL FONDO ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI

Nella gestione ordinaria Enpaia garantisce ai propri iscritti la previdenza di secondo livello attraverso accantonamenti congrui rispetto agli impegni maturati operando, come dichiara l'Ente, "come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate". A fronte di tali prestazioni previdenziali e assicurative, nell'anno in osservazione, sono stati effettuati, sui diversi fondi della gestione ordinaria, gli accantonamenti e le relative movimentazioni esposti nelle tabelle che seguono.

5.1 Fondo TFR

L'accantonamento al fondo TFR, come accennato, rappresenta l'importo delle indennità di fine rapporto maturate in favore del personale calcolato alla fine dell'esercizio; tiene conto delle retribuzioni effettive denunciate per l'anno di riferimento, nonché della rivalutazione del montante accantonato alla chiusura dei precedenti esercizi, come previsto dalla legislazione vigente.

La seguente tabella riporta i valori dell'accantonamento, indicandone gli utilizzi nell'anno e le rivalutazioni in raffronto con l'esercizio 2016.

Tabella 13 - Fondo TFR degli impiegati agricoli

	2016	2017	Variazione %
Fondo al 1° gennaio	778.396.936	799.020.524	2,65
Utilizzi del fondo nell'anno	69.594.807	75.778.083	8,88
Prestazioni	67.480.221	73.183.096	8,45
Imposta sostitutiva 17,00%	2.114.586	2.594.987	22,72
Fondo al netto delle prestazioni	708.802.129	723.242.441	2,04
Rivalutazione 2016 1,795% - 2017 2,098%	12.722.998	15.173.627	19,26
Accantonamento Anno	77.495.397	76.900.279	-0,77
Accantonamento complessivo	90.218.395	92.073.906	2,06
Fondo al 31 dicembre	799.020.524	815.316.347	2,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Nel 2017 l'importo relativo all'accantonamento annuo è pari ad euro 92.073.906 e fa aumentare il fondo del 2 per cento rispetto al 2016, per un valore complessivo di euro 815.316.347.

5.2 Fondo di previdenza degli impiegati agricoli

L'importo del fondo di previdenza degli impiegati agricoli è calcolato sulla base del fondo individuale e del rischio morte, per il quale è accantonato un valore minimo di 5 annualità come prescritto dal d.lgs. n.509 del 1994.

A decorrere dall'esercizio 2017, un'importante regola gestionale e di correttezza finanziaria è stata deliberata dal Consiglio: la rivalutazione del 4 per cento cessa al momento della maturazione del diritto all'erogazione diretta del conto individuale ed è sostituita dagli interessi legali. Nella seguente tabella la consistenza del fondo di previdenza al 2017 è rapportata con il precedente esercizio, con evidenza del montante relativo ai fondi silenti (ossia, come detto, di coloro che pur avendo maturato i requisiti non hanno richiesto l'erogazione) per i quali si è applicata una rivalutazione al tasso legale vigente (0,03 per cento) in luogo del previsto 4 per cento (con un risparmio di euro 2.814.217).

Tabella 14 - Fondo di previdenza

	2016	2017	Variazione %
Fondo al 1° gennaio	688.479.348	712.898.831	3,55
Riserva in caso di morte silenti	13.040.590	21.822.740	67,34
		70.355.435	
Fondo al netto della riserva	675.438.758	620.720.656	-8,10
Utilizzi del fondo nell'anno	43.217.138	48.067.584	11,22
Prestazioni quota capitale contabilizzate	40.593.452	43.684.252	7,61
Prestazione quote morte contabilizzate	2.608.118	4.364.548	67,34
Rendite pensionistiche	15.568	18.784	20,66
Accantonamento nell'anno	67.636.621	66.368.433	-1,88
Fondo al 31 dicembre	712.898.831	731.199.680	2,57

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Gli accantonamenti al fondo in esame, pari ad euro 66.368.433 nel 2017, (erano stati euro 67.636.621 nel 2016), risultano congrui ai fini della costituzione della riserva legale prevista dal

decreto legislativo n. 509 del 1994,⁷ ma di importo notevolmente superiore ai contributi accertati, pari ad ed euro 51.868.430 (erano stati euro 51.246.186 nel 2016 come da precedente tabella).

5.3 Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali degli impiegati agricoli

Per assicurare contro gli infortuni il personale iscritto all'Ente, sulla base della delibera 19 luglio 1972 del Consiglio di amministrazione, il Fondo assicurazione per infortuni deve essere pari ad almeno il valore di quanto accertato alla chiusura di ogni anno per il corrispondente titolo "assicurazioni infortuni". Nel 2017 il fondo è in linea con tale indicazione essendo gli accertamenti, come da tabella n. 8, pari a 14,4 milioni di euro a fronte dei quali la consistenza del fondo, pari a 14,8 milioni di euro, appare congrua. Sono state accantonate risorse finanziarie, come dalla seguente tabella che rileva gli appostamenti in linea con gli utilizzi e con il precedente esercizio.

Tabella 15 - Fondo assicurazione contro gli infortuni professionali.

	2016	2017	Variazione%
Fondo al 1° gennaio	14.741.705	14.734.229	-0,05
Utilizzi del fondo	3.007.476	2.911.241	-3,20
Accantonamento al	3.000.000	3.000.000	0,00
Fondo al 31 dicembre	14.734.229	14.822.988	0,60

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

⁷ L'articolo 1, c. 10 *ter*, del d.lgs. n. 509 del 1994 fa obbligo di costituire una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo corrisposto per l'evento morte, che nel 2017 risulta essere di euro 21.822.740.

5.4 Accantonamenti complessivi

Il totale complessivo degli accantonamenti effettuati nel 2017 è pari ad euro 161.442.339 con una differenza pari ad euro 587.323 rispetto all'esercizio 2016⁸.

Compongono il totale:

- fondo di previdenza per euro 66.368.433;
- fondo TFR per euro 92.073.906;
- fondo assicurazione infortuni per euro 3.000.000.

Tali accantonamenti sono garantiti dal patrimonio dell'Enpaia che, come riportato nel bilancio del 2017, si dichiara essere superiore al totale dei fondi.

⁸ Per l'accantonamento del 2017 al fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali e prestazioni previdenziali degli stessi dipendenti, dal valore di euro 4.241.346, si rinvia al paragrafo apposito.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione degli immobili di proprietà dell'Enpaia durante il 2017 ha realizzato minori proventi per quasi il 2 per cento rispetto al precedente esercizio, sia per la riduzione dei canoni sia, prevalentemente, per la mancata alienazione di cespiti immobiliari.

Con delibera del C.d.a. del 20 luglio 2015 è stato avviato il piano triennale di dismissione di quota parte del patrimonio immobiliare; in quest'ottica l'Ente ha iniziato le attività propedeutiche alla dismissione di vari complessi immobiliari, di non facile realizzazione vista la crisi generalizzata del mercato immobiliare che, pure, comincia a fornire alcuni segnali di ripresa⁹. Per alcuni complessi immobiliari il Consiglio ha espresso la volontà di cessione anche parziale, per altri si è preferito non impegnare locali disponibili per non diminuire il possibile prezzo di realizzo finale. Anche nel 2017 alcuni importanti conduttori hanno chiesto di rinegoziare il canone mensile al fine di evitare possibili recessi anticipati. La gestione complessiva degli immobili Enpaia presenta, comunque, nell'esercizio in esame, un saldo positivo fra entrate ed uscite per euro 7.690.115.

Si riscontrano, anche nel 2017, casi di complessi immobiliari locati con trasformazione ad uso alberghiero a carico del conduttore per i quali, nei prossimi anni, è prevista una maggiore redditività.

Nel 2017, come sopra indicato, non vi sono state dismissioni di fabbricati. Al riguardo si rileva l'opportunità che la procedura adottata per la vendita degli immobili, oltre a perseguire la massima congruità ed economicità per l'Ente, sia realizzata secondo principi di trasparenza, adottando un codice etico che prevenga ipotesi di potenziali conflitti di interesse.

Tali osservazioni confermano la considerazione di tale ambito come una rilevante area di rischio, già nel medio periodo, legato ad un problema generale di *fair value* sul quale occorre che l'Ente mantenga adeguata attenzione.

Nell'ambito della gestione immobiliare, come detto, sono stati conseguiti, nel 2017, proventi lordi pari a euro 22.998.567, inferiori dell'1,8 per cento rispetto a quelli del 2016 (tabella seguente).

⁹ La ripresa prevalente riguarda le città e gli immobili di piccolo taglio. (Fonte Fiaip scenari immobiliari).

Tabella 16 - Gestione del patrimonio immobiliare.

	2016	2017	Variazione	Variazione %
Proventi	23.427.612	22.998.567	-429.045	-1,83
Oneri per la gestione immobiliare	4.784.092	4.661.642	-122.450	-2,56
IMU TASI e oneri tributari	5.982.828	6.087.183	104.355	1,74
Imposte dirette (IRES)	5.211.633	4.559.627	-652.006	-12,51
Totale costi	15.978.553	15.308.452	-670.101	-4,19
Differenza tra proventi e costi	7.449.059	7.690.115	241.056	3,24

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

I proventi per canoni di locazione diminuiscono di euro 724.004 (3,6 per cento) rispetto al 2016. La diminuzione dei canoni per attività istituzionali è maggiore (5 per cento) rispetto a quella dei canoni degli immobili ad uso commerciale (2,03 per cento). La svalutazione dei relativi crediti è coperta da apposito fondo, che tutela da realizzazioni inferiori rispetto a quanto contabilizzato, specialmente nei confronti dei debitori morosi non più inquilini.

Tabella 17 - Proventi gestione immobiliare

proventi gestione immobiliare	2016	2017	Variazione	Variazione %
Canoni locazione immobili attività istituz.	10.450.166	9.927.612	-522.554	-5,00
Canoni locazione immobili att. Commerciale	9.902.536	9.701.086	-201.450	-2,03
Totale proventi canoni di locazione	20.352.702	19.628.698	-724.004	-3,56
Recupero spese immobili attività istituzionale	2.338.691	2.157.932	-180.759	-7,73
Recupero spese immobili ad uso commerciale	736.219	1.211.937	475.718	64,62
Totale recuperi spese	3.074.910	3.369.869	294.959	9,59
Totale proventi gestione immobili istituzionali	12.788.857	12.085.544	-703.313	-5,50
Totale proventi gestione immobili ad uso commerciale	10.638.755	10.913.023	274.268	2,58
Totale proventi gestione immobiliare	23.427.612	22.998.567	-429.045	-1,83

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

A fronte degli indicati proventi, nel 2017 sono stati sostenuti oneri di gestione per complessivi euro 4.661.642 (inferiori del 2,6 per cento rispetto a quelli del 2016), di cui: euro 1.327.517 relativi a spese amministrative (-10,7 per cento rispetto al 2016); euro 3.166.150 concernenti la manutenzione ordinaria (+ 0,6 per cento rispetto al 2016) ed euro 122.976 per partecipazione a condomini e consorzi (-22,8 per cento). L'Ente comunica che fra le attività di manutenzione rientrano gli interventi di riadattamento di complessi immobiliari ad uso diverso e, o residenziale in caso di nuove locazioni e per l'adeguamento degli stabili agli adempimenti

normativi per la sicurezza e l'efficienza energetica. Sempre l'Ente comunica che tutte le opere sono commissionate nel rispetto del Codice degli appalti, facendo ricorso alla piattaforma MEPA di CONSIP e che, nel corso del 2017, Enpaia ha aderito alla piattaforma *software* comune predisposta da Adepp, per la gestione degli appalti degli enti previdenziali, mentre è ancora in corso la formazione di un unico albo fornitori.

I ricavi della gestione immobiliare, al netto degli oneri di gestione e delle imposte dirette ed indirette, sono nel 2017 di euro 5.255.304, superiori al 2016 di euro 225.293.

La seguente tabella mostra il rendimento netto degli immobili così come riportato nella relazione al bilancio.

Tabella 18 - Rendimento netto della gestione immobiliare

Gestione immobiliare	2016	2017	Variazione	Variaz. %
Valore degli immobili da reddito iscritti in bilancio	363.523.848	363.862.762	338.914	0,09
Ricavi netti	5.030.011	5.255.304	225.293	4,48
Rendimento netto	1,38	1,44	0,06	4,66

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Il ricavo netto¹⁰ rapportato al valore contabile del patrimonio immobiliare da reddito ha determinato un rendimento netto corrente complessivo dell'1,44 per cento (1,38 per cento nel 2016). Esso è stato calcolato dall'Ente secondo le disposizioni Covip in materia redditività delle gestioni immobiliari.

Si rileva, infine, che tutti gli immobili a reddito non sono stati civilisticamente ammortizzati in applicazione dell'OIC 16, in quanto non costituiscono beni strumentali, ma rappresentano un investimento il cui valore di recupero si prevede sia superiore rispetto al dato contabile. L'immobile sede dell'Ente, invece, non subisce ammortamento in quanto si ritiene che per le spese di manutenzione, garantite continuativamente, mantenga un valore almeno uguale a quanto espresso dalla contabilità.

L'Ente afferma che le eventuali minusvalenze sono coperte dal fondo rischi appostato per le immobilizzazioni dell'attivo.

¹⁰ Al netto dei costi per il personale della divisione Patrimonio e dei portieri.

7. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione detiene titoli immobilizzati per investimenti duraturi e titoli appostati nell'attivo circolante per attività di negoziazione ed esigenze di tesoreria. I valori dei titoli immobilizzati, secondo quanto afferma l'Ente, sono rettificati in presenza di eventuali perdite durevoli e finché tali circostanze lo suggeriscano; i titoli acquistati dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato (si veda oltre).

Con delibera n. 44 del 2015, il C.d.a. ha fissato i criteri generali di investimento e disinvestimento nelle attività mobiliari ed immobiliari dell'Ente e, successivamente, il 25 novembre è stato approvato il documento di sintesi della ALM (*Asset Liability Management*) e la revisione dell'*Asset Allocation* strategica, poi implementato nel novembre 2016. Tali documenti sono finalizzati ad assicurare le migliori soluzioni (rischio e rendimenti) e sono suscettibili di aggiornamenti sempre a tutela della garanzia degli iscritti. Osserva il Collegio dei revisori che tale attività è stata realizzata con il supporto di un *Advisor* esterno e rileva che, alla fine del 2017 a seguito dell'aggiornamento dell'analisi del rischio, il Consiglio di amministrazione ha adottato un documento sulla politica di investimento che include la strategia adottata con l'ALM, in cui, anche in ossequio a quanto rilevato dagli organismi vigilanti, sono stati ricostruiti in maniera integrale i processi decisionali, con le responsabilità dei responsabili apicali coinvolti.

Questa Corte valuta positivamente l'adozione di tale misure, volte al miglioramento dei profili di rischio e di volatilità, ed auspica una sempre più puntuale definizione di regole interne intese a disciplinare l'attività di investimento finanziario, sottolineando l'attenzione che meritano gli obiettivi di lungo termine che sono propri delle gestioni previdenziali.

Gli investimenti in esame, in larga misura, sono stati gestiti direttamente dall'Ente: le risorse conferite in gestione ad intermediari specializzati corrispondono al 5,26 per cento circa del totale. In settori caratterizzati da volatilità, la struttura amministrativa e il Consiglio assumono rilevanti responsabilità a fronte delle quali si sottolinea la necessità che sia garantito un adeguato assetto organizzativo dell'Ente, specialmente con riferimento a tali operazioni finanziarie.

Le attività finanziarie, alla chiusura dell'esercizio 2016, erano pari a 1.455,5 milioni di euro; al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.501,3 milioni di euro, con un aumento del 3,14 per cento su cui, però, pesa in maniera rilevante l'ulteriore crescita della già consistente riserva di liquidità,

che giunge ad incidere per il 20 per cento del totale. Il dettaglio del portafoglio titoli è espresso nella nota integrativa.

La tabella che segue evidenzia la tipologia ed il valore prudenzialmente stimato degli investimenti finanziari e la liquidità alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, raffrontati con i dati dell'esercizio precedente, rispetto al quale crescono di oltre il 3 per cento:

Tabella 19 - Consistenza del patrimonio mobiliare

Tipologia	Valore al 31/12/2016	Incidenza %	Valore al 31/12/2017	Incidenza %	Variazione 2017/2016	Variaz. % 2017/2016
Gestioni patrimoniali*	76.547.226	5,26	78.961.459	5,26	2.414.233	3,15
Quote Banca d'Italia	150.000.000	10,31	150.000.000	9,99	0	0
Obbligazioni	951.378.160	65,36	844.737.512	56,27	-106.640.648	-11,21
Polizze**	12.694.570	0,87	12.721.575	0,85	27.005	0,21
Fondi	48.003.961	3,3	98.015.991	6,53	50.012.030	104,18
Ratei	11.614.346	0,8	10.187.910	0,68	-1.426.436	-12,28
Liquidità	205.282.603	14,1	306.660.412	20,43	101.377.809	49,38
Totale	1.455.520.866	100,00	1.501.284.859	100,00	45.763.993	3,14

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

*Comprensive della liquidità presente nelle gestioni.

**Capitale comprensivo dei ratei pluriennali maturati

Le strategie di investimento, che l'Ente dichiara essere coerenti con la pianificazione ALM, appaiono costanti con lievi variazioni del portafoglio finanziario: il 56,3 per cento è costituito da obbligazioni, Titoli di Stato e azioni fondiarie, nel 2016 tale voce accoglieva il 65,4 per cento degli investimenti finanziari mentre nel 2015 superava il 74 per cento.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate: quote OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio, gestiscono capitale raccolto fra i risparmiatori e spesso coincidono con i cd. fondi comuni di investimento) per 50 milioni di euro; un'obbligazione *Deutsche Bank* per 15 milioni di dollari statunitensi e il BTP Italia 2023 (la cui redditività è legata all'inflazione), per 50 milioni di euro per un valore di libro complessivo pari a 114,5 milioni di euro.

Le disponibilità liquide della Fondazione, come detto, continuano ad aumentare e risultano pari a 306,7 milioni di euro (+ 20,4 per cento rispetto al 2016), grazie soprattutto al rientro di 92,6 milioni di euro riferibili ai rimborsi per scadenza di titoli di Stato e delle rate di ammortamento delle obbligazioni fondiarie. I depositi, come indicato in nota integrativa, sono distribuiti fra 11 istituti uno dei quali, però, nell'ultimo esercizio ha visto decuplicate le somme depositate, e, a

tutt'oggi, pur non essendo la banca cassiera della Fondazione, detiene più del 50 per cento della liquidità pari a 152.917 migliaia di euro su depositi totali pari a 307.803 migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'ingente ammontare della liquidità, si ripropone il tema ampiamente affrontato da questa Corte nella precedente relazione (alla quale si rinvia) della mancata gestione fruttifera di tali somme, che potrebbe essere generata dalla farraginosità della catena decisionale¹¹, che rallenta gli impieghi volti a valorizzare ed incrementare la redditività del patrimonio, seguendo i piani di investimento adottati. Lo stesso Collegio sindacale, nella relazione sul bilancio 2017, ribadisce quanto affermato in precedenza da questa Corte circa l'esigenza di una sostanziale revisione del sistema di *governance* e di un aggiornamento della regolamentazione interna, al fine di assicurare certezza nei rapporti giuridici e maggiore funzionalità e celerità nella gestione degli investimenti.

A fronte degli investimenti effettuati è presente un fondo rischi pari a euro 47.675.991 su un valore totale del patrimonio mobiliare, al netto della liquidità, di 1.194,6 milioni di euro.

Nell'esercizio 2017, le attività finanziarie nel loro complesso hanno prodotto proventi netti costituiti dai risultati del portafoglio mobiliare e, in misura minore, dagli interessi per mutui e prestiti, per complessivi euro 41.729.176, per un rendimento del 2,8 per cento netto (stessa percentuale nel 2016).

Nel corso del 2017 sono stati incassati dividendi lordi da Banca d'Italia per euro 6.800.000 con una redditività netta a fronte di tale investimento pari al 3,69 per cento; di poi, alla luce delle indicazioni raccolte dall'*Advisor* finanziario e degli organi di vigilanza, sono state vendute quattro *credit linked notes* per un valore nominale complessivo di 70 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 5,9 milioni di euro.

Permangono le perplessità già espresse in ragione della scelta di aver concentrato in un unico *Advisor* l'attività sia consulenziale sia di monitoraggio e controllo e si ribadisce l'importanza che si realizzi una puntuale analisi del rischio del portafoglio con carattere continuativo e si proceda all'individuazione delle collaborazioni attraverso procedure selettive competitive. Il nuovo contratto con l'*Advisor* sottoscritto nel mese aprile 2018, come comunicato dall'Ente, non prevede l'attività consulenziale.

¹¹ Osservata già nelle precedenti relazioni nell'analisi degli organi societari.

8. LA GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

La gestione speciale attiene al fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali degli Enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario.

Il fondo è appostato, in ragione della convenzione in essere, con un'aliquota contributiva per il 2017 dell'8,44 per cento ritenuto coerente con l'ipotesi della relazione attuariale del 2016 basata sui bilanci 2014 e sufficiente, quindi, a coprire le prestazioni massime previste. Sulla base del principio di ripartizione¹² il fondo è accresciuto in forza dei risultati della sua gestione, tenendo conto dei proventi finanziari e delle spese di competenza.

Il numero dei Consorzi aderenti è pari a 124, mentre il numero degli addetti iscritti al fondo al 31 dicembre 2017 è di 7.216, di cui 181 con qualifica di dirigente, 236 quadri, 3.433 impiegati e 3.366 operai, con una dinamica di minori assunti (475) rispetto ai cessati (524). Al 31 dicembre 2016 gli iscritti erano 7.265.

Pur formando oggetto di apposito rendiconto, gli esiti della gestione in esame sono comunque ricompresi nel bilancio generale dell'Ente.

Nella tabella seguente si riportano i dati contabili delle entrate e delle spese.

Tabella 20 - Dati contabili gestione speciale.

ENTRATE	2016	2017	Variazione	Variaz. %
Contributi	21.369.307	21.416.749	47.442	0,22
Interessi di mora e varie	146.373	118.135	-28.238	-19,29
Reddito dei capitali attribuito al Fondo	4.276.417	4.250.106	-26.311	-0,62
Recupero di prestazioni	169.203	294.195	124.992	73,87
Totale	25.961.300	26.079.185	117.885	0,45
SPESE				
Prestazioni	16.384.877	20.868.324	4.483.447	27,36
Spese di amministrazione	993.309	967.221	-26.088	-2,63
Rimborso di contributi	6.626	2.294	-4.332	-65,38
Totale	17.384.812	21.837.839	4.453.027	25,61
Saldo	8.576.488	4.241.346	-4.335.142	-50,55
Accantonamento riserva tecnica	8.576.488	4.241.346	-4.335.142	-50,55
Totale a pareggio	25.961.300	26.079.185	117.885	0,45

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

¹² Diverso dal principio utilizzato nei regimi previdenziali pubblici obbligatori, secondo il quale i contributi versati dai lavoratori sono direttamente impiegati per erogare le prestazioni pensionistiche della popolazione in età pensionabile, in base ad un trasferimento intergenerazionale di risorse, con i contributi ricevuti in un determinato anno dai lavoratori in servizio utilizzati interamente per erogare i trattamenti pensionistici dello stesso anno.

Come emerge dalle evidenze contabili, alla chiusura dell'esercizio in referto, la gestione speciale presenta una differenza attiva pari a euro 4.241.346 (in diminuzione del 50,6 per cento rispetto al 2016) tra le entrate, pari a complessivi euro 26.079.185, (euro 25.961.300 nel 2016), e le spese pari a euro 21.837.839 (euro 17.384.812 nel 2016).

L'avanzo è stato portato in aumento della riserva tecnica (accantonamento al fondo di quiescenza dei dipendenti consorziali riportato nello stato patrimoniale dell'Ente) che passa dalla consistenza iniziale di euro 166.652.094 a quella di euro 170.893.440 a fine anno.

Le entrate contributive accertate nel 2017 ammontano ad euro 21.416.749 e si presentano pressoché invariate rispetto al 2016 (+ 0,22 per cento); secondo quanto riportato nella nota integrativa i crediti relativi sia all'esercizio in esame sia a quelli precedenti sono pari ad euro 7.023.226; la loro composizione è descritta nella tabella che segue.

Tabella 21 – Crediti gestione speciale

Crediti	
Contributi accertati e non riscossi 2017	4.975.274
Interessi di mora e varie	117.709
Ripetizione di prestazioni indebite	85.377
Crediti anni precedenti	1.844.866
Totale Crediti	7.023.226

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enpaia

Per i crediti derivanti da anni precedenti (dal 2011 al 2016), pari ad euro 1.844.866, la Corte auspica una prossima definizione positiva, in particolare per quelli più risalenti nel tempo.

Nel 2017 sono stati conseguiti ed accantonati al Fondo in esame redditi di capitale pari a euro 4.250.106 (-0,6 per cento rispetto al 2016), costituiti da interessi calcolati in base al "tasso medio netto realizzato nell'esercizio dall'investimento dei beni patrimoniali" secondo le previsioni della convenzione-regolamento del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, "in rapporto alla giacenza media annuale del Fondo medesimo".

Di rilievo l'aumento delle entrate per recupero di prestazioni che passano da euro 169.203 ad euro 294.195 e sono dovute a ripetizioni di prestazioni indebite.

Le spese per prestazioni ammontano ad euro 20.868.324. e si riferiscono per euro 16.393.535 alla liquidazione dei trattamenti di fine rapporto e per euro 4.474.789 alla liquidazione dei trattamenti pensionistici. Le spese per TFR hanno riguardato:

- 521 liquidazioni e riliquidazioni (erano state 444 nel 2016), per un importo pari ad euro 13.758.138 (in crescita di euro 4.175.431 rispetto al 2016);
- 63 anticipazioni pari ad euro 1.953.179 (nel 2016 erano state 61 per un importo di euro 1.602.006);
- acconto dell'onere per l'erogazione ai Consorzi delle somme corrispondenti all'imposizione fiscale delle rivalutazioni del TFR per euro 682.218 (euro 741.903 nel 2016).

Per quanto riguarda la liquidazione dei trattamenti pensionistici, la succitata spesa complessiva pari ad euro 4.474.789 (era pari ad euro 4.458.261 nel 2016), riguarda 352 trattamenti in diminuzione di 13 unità rispetto al 2016.

Si precisa che nel 2017 sono pervenute 5 cessazioni di rapporto di lavoro (16 nel 2016), che hanno dato origine a 5 nuovi trattamenti di pensione (13 nel 2016), contestualmente si sono estinti 18 trattamenti.

In totale la spesa per prestazioni istituzionali aumenta del 27,4 per cento rispetto al 2016 a causa dell'aumento sia del numero delle prestazioni per TFR sia del loro importo medio (+19,3 per cento).

Le spese di amministrazione ammontano ad euro 967.221 registrando un decremento (-2,6 per cento) rispetto al 2016. Dette spese sono determinate ed addebitate al Fondo nella fase di predisposizione del bilancio in base ad una valutazione extra-contabile, che tiene conto, come riferito dalla Fondazione, dei costi specifici della gestione nonché "delle spese generali di funzionamento del Fondo, secondo i criteri deliberati del Comitato".

Le componenti più significative di tali spese sono costituite dal costo del personale dedicato esclusivamente alla gestione dei consorzi, dal costo del lavoro delle strutture di supporto (bilancio, servizi informativi, risorse umane, finanza, ecc.) e dalle spese di funzionamento degli organi sociali.